

**RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE  
ATTIVITA' SOCIALI**

( modello utilizzabile esclusivamente in modalità telematica )

Comune di **BOLOGNA**

CODICE ENTE  
( BO ) 

2	0	8	0	1	3	0	0	6	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che all'art. 2, comma 250, prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabilite le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 7-quinquies, comma 1, del d. l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2010, che disciplina, tra l'altro, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti ai comuni a titolo di 5 per mille per il sostegno delle attività sociali stabilendo precisi obblighi di rendicontazione della spesa;

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha integrato il D.P.C.M. n. 23 del 2010 prevedendo precisi oneri di pubblicazione e maggiori informazioni in merito ai beneficiari delle risorse e sul recupero delle somme non utilizzate.

Importo attribuito dal Ministero dell'interno..... **€ 91.005,78**

a seguito di mandato di pagamento emesso in data **06/05/2019**

Le risorse assegnate sono volte al sostegno delle attività sociali, come indicate nella Sez. B - B2 espletate dal comune di residenza.

*Selezionare le sezioni che si intendono compilare*

☒ Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

☐ Sez. B) Gestione diretta da parte del Comune

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 49.405,78

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA onlus

codice fiscale 92023590372

sede legale Bologna

indirizzo di posta elettronica infobologna@casadonne.it

scopo dell'attività sociale Solidarietà sociale

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome	Maria Chiara Risoldi
codice fiscale	RSLMCH53L46A944X
indirizzo di posta elettronica	infobologna@casadonne.it

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2019

data percezione importo	17/01/2020
-------------------------	------------

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
Prestazioni di servizi vari	€ 49.405,78

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 1.000,00
--	------------

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denonimazione	AGEDO Bologna Flavia Madaschi onlus
codice fiscale	92186620347
sede legale	Parma
indirizzo di posta elettronica	agedobologna61@gmail.com
scopo dell'attività sociale	Tutela dei diritti civili

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome	Elisabetta Ferrari
codice fiscale	FRRLBT55P65G337L
indirizzo di posta elettronica	agedobologna61@gmail.com

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2019

data percezione importo	17/01/2020
-------------------------	------------

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
Prestazioni di servizi vari	€ 1.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 2.500,00
--	------------

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione	alberTStanley Associazione Culturale
codice fiscale	9120715037
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	info@perasperafestival.org
scopo dell'attività sociale	diffusione nuovi linguaggi artistici

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome	Ennio Ruffolo
codice fiscale	RFFNNE66R05H235D
indirizzo di posta elettronica	info@perasperafestival.org

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2019

data percezione importo	17/01/2020
-------------------------	------------

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
Beni e prestazioni di servizi vari	€ 2.500,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 12.600,00
--	-------------

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione	APS ARCIGAY IL CASSERO
codice fiscale	92035560371
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	info@cassero.it
scopo dell'attività sociale	sviluppo e diffusione cultura omosessuale

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome	Giuseppe Seminario
codice fiscale	SMNGPP89A10B774D
indirizzo di posta elettronica	info@cassero.it

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo	17/01/2020
-------------------------	------------

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
Beni e servizi vari per il funzionamento	€ 12.600,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 3.000,00
--	------------

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione	LESBICHE BOLOGNA
codice fiscale	91291840378
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	lesbichebologna@gmail.com
scopo dell'attività sociale	combattere pregiudizi e discriminazioni

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome Laricchia Maria

codice fiscale LRCMRA86C59A662Y

indirizzo di posta elettronica lesbichebologna@gmail.com

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo 17/01/2020

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute \_\_\_\_\_

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Beni e servizi vari per l'ordinario funzionamento € 3.000,00

**e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario**

**f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo**

## **Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A € 5.000,00

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione CENTRO RISORSE LGBTI

codice fiscale 97750930014

sede legale Torino

indirizzo di posta elettronica centro@risorselgbti.eu

scopo dell'attività sociale assistenza e supporto ad associazioni e persone omosessuali

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome	Valeria Roberti
codice fiscale	RBRVLR84R50G479J
indirizzo di posta elettronica	centro@risorselgbti.eu

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo	24/01/2020
-------------------------	------------

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
Beni e servizi vari per ordinario funzionamento	€ 5.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 2.000,00
--	------------

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione	FAMIGLIE ARCOBALENO APS
codice fiscale	93031250165
sede legale	Milano
indirizzo di posta elettronica	emiliaromagna@famigliearcobaleno.org
scopo dell'attività sociale	Tutela dei diritti civili e promozione della cultura

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome	Gianfranco Goretti
codice fiscale	GRTGFR65C02H501C
indirizzo di posta elettronica	emiliaromagna@famigliearcobaleno.org

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo	24/01/2020
-------------------------	------------

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
servizi vari	€ 2.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 2.000,00
--	------------

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione	FRAME A.P.S.
codice fiscale	91323780378
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	frame.bologna@gmail.com
scopo dell'attività sociale	Sostegno psicologico e consulenza giuridica

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**



nome e cognome Manuela Rita Loforte  
codice fiscale LFRMLR82A46B429U  
indirizzo di posta elettronica frame.bologna@gmail.com

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2019

data percezione importo 17/01/2020

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute  
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente  
beni e servizi € 2.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

## Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A € 2.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione INDIE PRIDE APS  
codice fiscale 91385730378  
sede legale Bologna  
indirizzo di posta elettronica ciao@indiepride.it  
scopo dell'attività sociale promozione e diffusione della cultura dell'arte, in particolare della musica

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome	Laura Piccinini
codice fiscale	PCCLRA82E42A794Z
indirizzo di posta elettronica	ciao@indiepride.it

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo	24/01/2020
-------------------------	------------

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
servizi vari	€ 2.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 1.500,00
--	------------

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione	GAY LEX a.p.s.
codice fiscale	91394270374
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	info@gaylex.it
scopo dell'attività sociale	Sviluppo e diffusione della cultura del rispetto delle persone LGBTI

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome	Fabio Nacchio
codice fiscale	NCCFBA88B20I483Q
indirizzo di posta elettronica	info@gaylex.it

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo	28/01/2020
-------------------------	------------

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
beni e servizi	€ 1.500,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 5.000,00
--	------------

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione	KOMOS
codice fiscale	91349370378
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	info@progettokomos.it
scopo dell'attività sociale	diffondere e promuovere la conoscenza della musica e fornire una rappresentanza musicale della comunità LGBTQ

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome	Nicola Mainardi
codice fiscale	MNRNCL83D24G999J
indirizzo di posta elettronica	info@progettokomos.it

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo	20/01/2020
-------------------------	------------

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
beni e servizi per il funzionamento	€ 5.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 3.500,00
--	------------

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione	MIT Movimento Identita' Trans
codice fiscale	92030980376
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	info@mit-italia.it
scopo dell'attività sociale	Assistenza di carattere psicologico e culturale

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome	Egisto Marcasciano
codice fiscale	MRCGST57P15A783Q
indirizzo di posta elettronica	info@mit-italia.it

**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione** 2019

data percezione importo	20/01/2020
-------------------------	------------

**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
beni e servizi vari	€ 3.500,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

**Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale**

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A	€ 1.500,00
--	------------

**a) Dati identificativi dell'ente beneficiario**

denominazione	MIGRABO LGBTI
codice fiscale	92030980376
sede legale	Bologna
indirizzo di posta elettronica	migrabolgbt@gmail.com
scopo dell'attività sociale	attività di utilità sociale nei settori della multiculturalità

**b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario**

nome e cognome	Tsimi Abega Jasmine Joe
codice fiscale	TSMJMN84L54Z306W
indirizzo di posta elettronica	migrabolgbt@gmail.com

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2019

data percezione importo	26/05/2020
-------------------------	------------

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute	
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente	
beni e servizi vari	€ 1.500,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

AGGIUNGI UN ALTRO MODULO A

Importo NON speso da motivare nella relazione illustrativa	€ 0,00
--	--------

Relazione illustrativa

RELAZIONE SULLA RIPARTIZIONE CONTRIBUTO 5X1000 – ANNUALITA' 2019

Tutela dei diritti delle persone ed equità, partecipazione, promozione della cittadinanza attiva, sono tre principi cardine sui cui fondano le politiche dell'amministrazione comunale aventi come fine generale una maggiore coesione sociale, il rafforzamento del senso civico e la garanzia di pari opportunità per tutte le cittadine e i cittadini.

E' radicata nella tradizione amministrativa del Comune di Bologna la valorizzazione delle libere forme associative, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale, garantendo una sempre più piena attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art.118 comma 4 della Costituzione. Sulla scia di questo profondo radicamento vengono valorizzate le esperienze di co-progettazione quale forma privilegiata di rapporto tra l'Amministrazione e le associazioni, strutturata attraverso Patti di collaborazione. Tale metodologia consente la condivisione degli obiettivi, la collaborazione nella costruzione delle linee di intervento e forme di monitoraggio e rendicontazione sociale, sia quando è attivata autonomamente su iniziativa dei soggetti

associativi, sia quando è il Comune a coinvolgerli per la costruzione condivisa di attività e interventi.

Un'altra leva sulla quale il Comune di Bologna agisce per favorire la coesione sociale e la convivenza urbana è quella della promozione di pari opportunità, della valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere e a tutte le forme di discriminazione. Occorre dunque mettere in campo azioni adeguate al fine di costruire una società più equa e paritaria, che dia a tutte le persone, indipendentemente dal genere e dalla provenienza, la possibilità di sviluppare talenti e potenzialità in eguale misura, di accedere agli stessi strumenti e mezzi senza che vi siano impedimenti dovuti a stereotipi o discriminazioni, in attuazione dell'art.3 della Costituzione Italiana.

Le politiche di Welfare del Comune di Bologna offrono un sistema integrato e coordinato: in primis un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Le risorse della comunità territoriale vengono promosse e sostenute per favorire anche il loro intervento proattivo nell'incontro tra la domanda e l'offerta dei servizi. Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e quelle private esistenti nel territorio, in un sistema che intende tutelare e garantire i "diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità" così come previsto dalla legge fondamentale della Repubblica (art. 2). Nel 2019 il Comune di Bologna ha organizzato con il coinvolgimento delle istituzioni e associazioni del territorio "Bologna si prende cura: i tre giorni del welfare" per raccontare la qualità nel welfare sociale, sanitario, educativo, abitativo e culturale, e quelle che possono essere le prospettive nel contesto bolognese, tra innovazione, superamento delle disuguaglianze e benessere. Dal 28 febbraio al 2 marzo 2019, a Palazzo re Enzo è stata esposta la mostra "1919-2019 Bologna, cento anni di welfare", raccontando un secolo di welfare bolognese dal Forno del Pane del Sindaco Francesco Zanardi nel 1919 alle Case della Salute dei nostri giorni. Cittadini ed operatori si sono incontrati e confrontati su iniziative e progetti, mentre in vari luoghi della città è stato possibile seguire itinerari nei quartieri, workshop, attività laboratoriali, rassegne cinematografiche, conferenze e seminari.

Due workshop fra quelli proposti hanno riguardato le attività svolte dalle associazioni sostenute anche attraverso l'erogazione di contributi economici di cui al fondo del cinque per mille dell'IRPEF per il sostegno delle attività sociali, assegnate al Comune di Bologna.

Occorre ricordare che le Linee Programmatiche del Comune di Bologna per il mandato amministrativo 2016-2021 stabiliscono la volontà di agire per una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti, garantendo pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni.

Il tema delle pari opportunità in tutte le sue declinazioni, il contrasto a qualunque forma di discriminazione, la lotta alla violenza e alla tratta di donne e minori, i diritti della comunità LGBT, l'accesso ai servizi per i nuovi cittadini, sono tutti aspetti della tutela dei diritti fondamentali della persona. La promozione effettiva dei diritti delle donne e delle persone LGBT è un ottimo strumento per mettere in atto le politiche e le azioni di contrasto delle discriminazioni, nonché un'occasione di crescita per l'intera società italiana.

Il Comune di Bologna sta attuando un piano di azioni integrate e multidisciplinari in grado di fornire una risposta concreta e coordinata per la promozione della parità di trattamento e per il contrasto delle discriminazioni, confortata da una legislazione regionale che fa da cornice.

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 6 del 27 giugno 2014, ha approvato la "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" ed al Titolo V ha stabilito che, nel rispetto dei parametri raccomandati dal Consiglio d'Europa, la Regione favorisce, nell'ambito della programmazione territoriale del sistema locale dei servizi sociali a rete organizzato dagli enti locali, la presenza uniforme sul territorio regionale dei centri antiviolenza e collabora con gli enti locali affinché ne promuovano il radicamento sul territorio per offrire un'assistenza adeguata alle persone offese secondo requisiti di accessibilità, presa in carico, sicurezza e riservatezza.

Sempre con riferimento alla medesima legge la Regione ribadisce che ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera f), le case e i centri antiviolenza sono parte integrante del sistema locale dei servizi alla persona e costituiscono un riferimento essenziale per le politiche di prevenzione della violenza sulle donne.

Già dal 2015 il Comune di Bologna ha promosso la sottoscrizione dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza, insieme alla Città Metropolitana di Bologna, ai distretti socio-sanitari dell'area vasta ed alle Associazioni attive sul territorio, mettendo a sistema servizi e interventi rivolti alle donne maltrattate e che hanno subito violenza.

In attuazione del Piano Regionale contro la violenza di genere la Regione Emilia Romagna ha istituito l'elenco regionale dei Centri Antiviolenza e delle loro dotazioni che per Bologna risultano quattro, di cui uno solo è dotato di case rifugio.

Sul territorio di Bologna le attività di ospitalità in emergenza o in case rifugio sono svolte in specifico dall'Associazione Casa delle donne per non subire violenza. Si tratta di una attività consolidata e continuativa nel tempo, nonché di strategica importanza per garantire una risposta concreta e mirata al bisogno generato dal fenomeno delle violenze intra-familiari.

Le donne che si rivolgono al Centro Antiviolenza di Casa delle donne sono in costante aumento. Dall'anno di apertura ad oggi il numero è più che raddoppiato, dato che rappresenta un'emersione del fenomeno quale effetto della sempre più diffusa sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e all'infittirsi del lavoro di rete fra istituzioni e associazioni, nonché ad un'aumentata correttezza dell'informazione pubblica.

Di seguito i dati di accoglienza riferiti all'ultimo triennio:

2017 2018 2019

559 640 692

Il Centro Antiviolenza gestito da Casa delle Donne svolge accoglienza telefonica e colloqui personali e la sua apertura è garantita per 40 ore settimanali, a cui si aggiunge l'apertura della linea telefonica di 12 ore durante il fine settimana: dalle 10 alle 16 di sabato e domenica. In questo modo le donne che hanno bisogno di informazioni o indicazioni possono avere garantito, per tutta la settimana, uno spazio in cui risponderà un'operatrice esperta di violenza di genere. L'apertura del centralino telefonico è in collaborazione con il numero verde 1522. Inoltre, è stato aperto uno sportello presso il Comune di Anzola dell'Emilia, aperto il lunedì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 9 alle 17.

Nel corso del 2019 la Casa delle donne è stata contattata da 728 nuove donne di cui 692 hanno subito violenza. Di queste, 461 sono italiane e 218 straniere; 386 provengono da Bologna, le altre dall'area metropolitana. Delle 692 donne accolte: 537 hanno subito violenza da parte del partner o ex, 76 da altri familiari, 37 da un amico/conoscente. I colloqui personali svolti nell'anno 2019 sono stati 1.837, un

dato aumentato del 49% rispetto all'anno precedente.

Provenienza delle donne accolte

Italiane 461

Straniere 218

totale 692

\*dato NON rilevato 13

Età delle donne accolte

18-29 30-39 40-49 50-59 60-69 70

n. donne 155 170 227 81 25 11

\*dato NON rilevato 23

Stato civile delle donne accolte

nubile 179

coniugata 210

convivente 118

separata 69

divorziata 39

vedova 11

\*dato NON rilevato 66

L'ospitalità comprende tre tipologie di offerta abitativa per le donne e per i minori che, a causa della violenza subita, hanno intrapreso un percorso di protezione e sostegno rivolgendosi a Casa delle donne direttamente o a un altro soggetto della rete territoriale: due case per ospitalità in emergenza; tre case rifugio; nove alloggi di transizione.

Donne e minori ospitati nel 2019

donne minori

CASE DI EMERGENZA 67 68

CASE RIFUGIO 19 18

ALLOGGI DI TRANSIZIONE 9 5

L'ingresso, in pronta accoglienza nelle Case di emergenza, avviene con reperibilità h24, su richiesta del Pronto Intervento Sociale, Asp Città di Bologna, servizi territoriali. I tempi previsti per l'ospitalità nei 17 posti letto, è breve: 1-2 mesi. L'équipe di lavoro è composta dalla responsabile del settore ospitalità, due operatrici donne, un'educatrice per i minori, due volontarie del servizio civile, cinque/sei volontarie per gli approvvigionamenti periodici, quattro/sei volontarie per visite di monitoraggio alle Case, una psicologa per supervisione bimensile.

Tutto il gruppo di lavoro partecipa alla supervisione quindicinale sulle situazioni delle mamme e minori ospiti e alla supervisione mensile generale per un confronto approfondito sulle problematiche incontrate.

Residenza di provenienza dei nuclei ospitati nelle Case di emergenza

Bologna città 23

Area metropolitana bolognese 36

Provenienza da altre città 8

L'accesso alle Case rifugio è programmato e di norma come esito successivo all'ospitalità in emergenza. I posti letto sono 21 ed i tempi di ospitalità variano da 6 a 9 mesi.

L'équipe di lavoro è composta dalla responsabile del settore ospitalità, due operatrici donne, un'educatrice minori, due volontarie del servizio civile, due volontarie per sostegno pratico (Banco alimentare), una psicologa per coordinamento attività educatrice e supervisione settimanale.

Provenienza dei nuclei ospitati nelle Case rifugio

Italiane 6

Straniere 13

Gli alloggi di transizione sono costituiti da nove piccoli appartamenti avuti in gestione, con contratti a scadenza, dall'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria Don Paolo Serrazanetti del Comune di Bolo. L'accesso avviene prevalentemente per donne provenienti dalle case rifugio, e l'ospitalità può durare 1 o 2 anni. Le donne ospiti possono usufruire di tutti i servizi offerti dal Centro anti violenza, quali la consulenza legale, il supporto dello sportello lavoro o del servizio psicologia per i percorsi di sostegno alla genitorialità e per le psicoterapie personali.

Residenza di provenienza dei nuclei ospitati negli alloggi di transizione

Bologna città 6

Area metropolitana bolognese 2

Provenienza da altre città 1

Oltre all'accoglienza ed all'ospitalità in condizione di emergenza e in casa rifugio l'associazione Casa delle donne fa parte della rete regionale "Oltre la strada" che promuove la realizzazione, su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, di specifiche misure di assistenza per le vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani. Nel 2019 le donne in carico sono state complessivamente 30 di età compresa fra i 18 ed i 29 anni.

Il Centro Antiviolenza di Casa delle Donne completa i servizi offerti con il servizio specialistico di psicologia, l'orientamento e accompagnamento al lavoro, la consulenza legale, il disbrigo di pratiche amministrative per le donne prese in carico.



L'associazione Casa delle Donne, oltre ai servizi prima descritti realizza interventi di prevenzione primaria e secondaria all'interno dei contesti educativi del territorio. Nel 2019 sono stati realizzati progetti per il contrasto alla violenza di genere sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana che hanno visto il coinvolgimento di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado: laboratori di peer education; laboratori di teatro con la messa in scena di uno spettacolo da parte delle studentesse e studenti coinvolti; laboratori ed eventi aperti a più classi in cui è stata utilizzata la tecnica del Teatro dell'oppresso. La valutazione dei vari progetti realizzati è molto positiva. La partecipazione degli studenti e delle studentesse coinvolte in forma diretta e indiretta è stata attiva e interessata agli argomenti e stimoli proposti.

Nel 2019, fra le attività e progetti svolti in favore di donne che hanno subito violenza è stata organizzata la XIV<sup>a</sup> edizione del Festival della Violenza Illustrata, a cura dell'associazione Casa delle Donne, con seminari formativi ed eventi culturali. In particolare sono state co-progettate, insieme agli uffici comunali, tre iniziative:

Il 26 e 27 novembre, in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne è stato realizzato al Teatro Arena del Sole lo spettacolo teatrale "RAPTUS" di e con Rossella Dassu. Dal mito greco al femminicidio. Un percorso a ritroso che permette di identificare le origini storiche e culturali della violenza contro le donne e dei femminicidi erroneamente definiti "raptus". Il 26 spettacolo serale offerto alla cittadinanza e il 27 matinée per scuole secondarie di secondo grado.

Il 4 dicembre alla Sala dello Stabat Mater è stato organizzato il seminario con Cecilia Robustelli "L'uso del genere nel linguaggio amministrativo e istituzionale" rivolto a Dirigenti, Funzionari afferenti l'area delle Posizioni Organizzative, Alte Specializzazioni, loro collaboratrici e collaboratori che si occupano di comunicazione; personale delle Segreterie di Commissioni consiliari, Segreterie di Assessori, CUG e Consiglieri di Fiducia.

Il 7 dicembre alla Sala conferenze MAMBO è stato organizzato il workshop "Sport Femminile: valore sociale e inclusione. Proposte, esperienze e testimonianze", presentazione del percorso partecipativo della Carta Etica per lo sport femminile, insieme all'associazione ASSIST (associazione nazionale atlete).

Nell'ambito dell'iniziativa "Bologna si prende cura: i tre giorni del welfare" è stato organizzato il workshop "L'evoluzione dei percorsi di contrasto alla violenza di genere a Bologna" all'interno del quale è stata presentata l'esperienza trentennale del Centro Antiviolenza di Casa delle Donne di Bologna, una pratica di collaborazione fra istituzioni del territorio, privato sociale, associazioni.

Il contrasto alla violenza contro le donne è uno dei due ambiti di intervento nel quale si sviluppano azioni ed interventi in favore delle donne maltrattate o che subiscono violenza, l'altro ambito è quello che promuove progetti e azioni contro la omotransnegatività per contrastare la violenza omotransfobica.

Con riferimento alla legge regionale n. 6/2014 (Legge quadro regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere), la Regione Emilia-Romagna nel 2019 ha approvato la legge regionale n.15 "LEGGE REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LE VIOLENZE DETERMINATE DALL'ORIENTAMENTO SESSUALE O DALL'IDENTITÀ DI GENERE" che promuove e realizza politiche, programmi ed azioni finalizzati a tutelare ogni persona nella propria libertà di espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, nonché a prevenire e superare le situazioni di discriminazione, d'illecito, violenza verbale, psicologica e fisica.

La Regione e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano interventi tesi a contrastare atti e comportamenti discriminatori nei confronti delle persone in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere, mediante la promozione di specifiche progettualità a sostegno delle vittime di discriminazioni e favorendo una cultura del rispetto e della non discriminazione. Promuovono e valorizzano l'integrazione tra le politiche educative, scolastiche e formative, sociali e sanitarie, del lavoro.

Sul territorio locale la normativa regionale fa da cornice e stimola ad ampliare quanto già dal 2017 il Comune di Bologna attua, con la sottoscrizione di un Patto Generale di Collaborazione insieme alle Associazioni del territorio per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI nella città di Bologna.

Nel corso del 2019 le associazioni sottoscrittrici del Patto hanno assicurato la partecipazione alla co-progettazione delle iniziative comuni promosse dall'amministrazione comunale e portato avanti molteplici interventi, azioni, servizi e progetti, sia quelli inseriti nel Piano di azione locale, sia nuove progettualità e azioni ulteriormente implementate sul territorio per contrastare omotransnegatività e violenza omotransfobica.

Il Piano di azione locale agisce su tre Assi tematici - servizi alle persone, educazione e formazione, cultura e socializzazione - alla cui realizzazione concorre l'azione delle associazioni sottoscrittrici del Patto di collaborazione.

#### ASSE TEMATICO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La scuola ha un ruolo molto importante per la promozione di una cultura della conoscenza reciproca e del mutuo rispetto, favorendo un clima accogliente nel quale la convivenza con le differenze possa contribuire al benessere psicofisico delle singole persone e alla coesione partecipativa della collettività.

Di particolare importanza il ruolo di educazione e formazione del corpo insegnante nel cambiare e modificare attitudini e comportamenti specifici, nell'educare al rispetto delle differenze, nel rimuovere ogni forma di intolleranza, pregiudizio o discriminazione.

Azioni specifiche sono state portate avanti per migliorare la conoscenza e la competenza delle varie categorie professionali dell'ambito scolastico; azioni di arricchimento dell'offerta formativa, laboratori creativi; promozione della lettura e incontri con autrici e autori.

#### ASSE TEMATICO SERVIZI ALLA PERSONA

Particolarmente grave risulta essere la condizione delle persone transessuali e transgender, data la vulnerabilità legata alla loro maggiore visibilità e la frequente marginalità sociale. Inoltre, l'assenza nell'ordinamento italiano del riconoscimento del reato di omofobia e transfobia produce effetti negativi sulla sicurezza e protezione dalla violenza delle persone LGBTQI.

Azioni specifiche sono state portate avanti per offrire servizi di accoglienza e supporto, interventi per rispondere all'isolamento sociale, azioni di empowerment delle persone vulnerabili a molteplici discriminazioni, supporto nella difesa dei diritti individuali e sociali.

#### ASSE TEMATICO CULTURA E SOCIALIZZAZIONE

L'ambito culturale e lo spazio pubblico sono luoghi nei quali le differenze di espressione, di immaginari e di parole possono favorire un ambiente sociale più aperto e inclusivo, una comunità coesa con possibilità di contaminazioni culturali reciproche. La città di Bologna presenta un ricco patrimonio di cultura LGBTQI che, pur radicato nel tempo, ha bisogno di essere mantenuto e valorizzato anche per

contribuire a rendere sempre più accogliente la città.

Azioni specifiche sono state portate avanti per offrire eventi culturali e iniziative di socializzazione aperte all'intera cittadinanza.

La stretta relazione delle politiche di contrasto alle discriminazioni con le politiche sociali, ha fatto sì che nell'ambito dell'iniziativa "Bologna si prende cura: i tre giorni del welfare", svolta tra il 28 febbraio e il 1 marzo 2019, sia stato organizzato il workshop "Collaborazione civica, progettazione partecipata, innovazione sociale" all'interno del quale è stata presentata l'esperienza collaborativa di co-progettazione di interventi e servizi che ha prodotto il Patto di collaborazione con le associazioni del territorio per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI nella città di Bologna.

A seguire alcune delle azioni sussidiarie e complementari a quelle dell'amministrazione realizzate nel corso dell'anno 2019 per dare attuazione al Piano di azione locale e promosse dalle associazioni Arcigay Il Cassero, Centro Risorse LGBTI, Komos, Lesbiche Bologna, MIT, Famiglie Arcobaleno, FRAME, Agedo, Albert Stanley, Indie Pride, Gay Lex, Migrabo LGBTI.

Il Cassero LGBTI Center è da quasi quaranta anni impegnato nel riconoscimento dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali, trans\* e intersessuali. In quanto crocevia di esperienze e attività progetta e realizza servizi di socializzazione, cultura, welfare, educazione, assistenza e consulenza oltre che di aggregazione e di intrattenimento. Aperto circa 350 giorni l'anno, propone attività quotidianamente, con un copertura oraria molto ampia nel corso della giornata. Dai servizi rivolti al benessere delle singole persone e della comunità, agli interventi di educazione e formazione rivolti alle studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, alle iniziative di cultura e socializzazione.

Il Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" di Arcigay Il Cassero, è l'espressione di un intervento di ricerca, conservazione, tutela e analisi del patrimonio culturale del movimento LGBTI+ italiano. Sviluppa la sua azione sul piano culturale, al fine di promuovere, conservare e disporre al pubblico della comunità LGBTI+, e non solo, strumenti di elaborazione critica sulle tematiche della sessualità, dell'identità di genere e dell'esclusione sociale.

Il Centro fa parte di SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) ed ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici). Con il suo patrimonio culturale, unico nel panorama bibliotecario nazionale, ricco di 16.700 volumi, 500 testate di periodici italiani ed internazionali, 10.200 documenti audiovisivi, migliaia di documenti iconografici, una raccolta archivistica che documenta la storia e le attività di associazioni e collettivi, ma anche di singoli militanti e attivisti dalla fine degli anni '60 ad oggi, il Centro di documentazione è a oggi il maggior archivio LGBTI italiano e l'unico a far parte di SBN. L'archivio e la biblioteca hanno ottenuto la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 22 gen. 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il Centro di documentazione raccoglie, conserva e valorizza il patrimonio documentario inerente la storia e la produzione culturale del movimento LGBTIQ+ italiano ed internazionale. Fornisce servizi adeguati alle necessità di un'utenza specializzata e promuove una cultura inclusiva che valorizzi le differenze attraverso la lettura e progetti educativi rivolti a diverse fasce di età ed iniziative espositive e divulgative.

Nel Centro operano 10 persone che nel 2019 hanno prestato 4.000 ore di volontariato allo svolgimento delle attività.

- Servizi di Biblioteca: consultazione e prestito materiali conservati per tesi, ricerche storiche ed approfondimenti;
- Open Day "Cosa abbiamo in Comune" partecipazione all'evento con proprio stand informativo
- progetto Tante storie tutte bellissime: 14 laboratori di letture e attività creative per bambine e bambini dai 3 ai 10 anni e per le loro famiglie
- progetto Una bella differenza: 3 incontri con autori e giovani adolescenti coinvolti nel progetto ed uno spettacolo teatrale a conclusione
- progetto Il mio canto libero: svolto in un istituto secondario di secondo grado, 4 incontri e uno spettacolo teatrale
- iniziativa di presentazione della biblioteca, proiezioni di film, iniziativa espositiva, visite guidate alla biblioteca e a Il Cassero
- tre corsi di formazione rivolti al personale educativo

Le associazioni Arcigay (Scuola Cassero Igbt center – Centro Documentazione Cassero) – Famiglie Arcobaleno – FRAME realizzano insieme il Progetto "Educare alle differenze" giunto nel 2019 alla sua settima edizione, che prevede una pluralità di azioni di sensibilizzazione alla cultura del rispetto delle differenze e la promozione della cultura delle differenze di genere nell'ambito educativo, rivolgendosi sia ai formatori sia alle famiglie.

Attività laboratoriale "Tante Storie, tutte bellissime": 14 incontri nelle biblioteche di Bologna e nei Centri Bambini e Genitori (IES) con la partecipazione di bambine e bambini tra i 3 e i 10 anni, insieme alle loro famiglie.

Corso per insegnanti ed educatrici "Facciamo la differenza", offerto nell'ambito del piano di formazione rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 anni del Comune di Bologna e del sistema integrato.

Attività laboratoriale "Una Bella Differenza" 30 incontri con studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado presso le scuole Besta, Panzini, Zappa, Volta e gli Istituti superiori Aldini Valeriani e Malpighi.

Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, in collaborazione con il coro Komos, è stato svolto "Il mio canto libero" laboratorio con una classe del liceo Laura Bassi a conclusione del quale è stato realizzato l'omonimo spettacolo musicale teatrale per classi del liceo coinvolto nel progetto e classi di altre scuole secondarie di secondo grado.

Gender Bender è il festival internazionale prodotto e curato da Arcigay Il Cassero LGBTI Center - unico nel suo genere in Italia e tra i pochi in Europa – che si tiene regolarmente ogni anno e unisce danza contemporanea italiana e internazionale di qualità con un messaggio di forte inclusione sociale delle differenze. Rappresenta un modello reale di come le identità di genere e di orientamento sessuale possano dare un contributo concreto alla costruzione di una società lontana dai pregiudizi, più ricca e accogliente sotto il profilo umano, sociale e culturale.

Gender Bender è un progetto culturale attivo durante tutto il corso dell'anno, che risponde in maniera efficace ai bisogni di una società e di un'economia in profonda trasformazione. Vuole essere un modello di come le identità di genere e di orientamento sessuale possano dare un contributo concreto alla costruzione di una società inclusiva, ricca e accogliente sotto il profilo umano, sociale e culturale. Dedica attenzione alle persone mettendo in protezione il valore e la dignità di ogni essere umano, proponendo modelli concreti di dialogo tra le differenze nella società, fornendo esempi positivi di convivenza civile e di ricchezza culturale. Incoraggia l'accesso alla cultura delle nuove e vecchie generazioni favorendo il dialogo interculturale e intergenerazionale; avvicina nuove tipologie di pubblico al contemporaneo

grazie a formule di promozione mirata e coinvolgente; educa le nuove generazioni ai temi delle future società europee. Sostiene le produzioni degli artisti del territorio emiliano-romagnolo e genera una forte capacità di attrazione di un pubblico e di operatori nazionali e internazionali sulla città di Bologna e sulla regione.

Rappresenta l'Emilia Romagna in ambito internazionale come una regione all'avanguardia, aperta e inclusiva sui fronti culturale e sociale. Condivide saperi, competenze e risorse con soggetti pubblici e privati, contribuendo a creare delle solide reti a tutti i livelli.

Forma personale qualificato nei settori della produzione, organizzazione, comunicazione in campo artistico; esperienza professionale arricchente per l'intero territorio regionale.

Dal 2019 pone un'attenzione particolare all'impatto ambientale, promuovendo la cultura dell'utilizzo consapevole delle risorse, investendo in attività di recupero dei materiali e protezione delle foreste.

L'edizione 2019 si è focalizzata sullo sviluppo di un dialogo multiculturale su due fronti:

- la costruzione di più comunità d'intenti, in cui le persone partecipanti si riconoscessero;
- l'impatto ambientale dei festival culturali.

Dati di attività dell'edizione 2019:

28 repliche e 11 spettacoli di danza

25 proiezioni di film

25 incontri e conversazioni con autori e autrici

12 laboratori per il pubblico e i professionisti

5 party

La 17<sup>a</sup> edizione di Gender Bender è stata seguita da un pubblico di 25.500 spettatori

Dati suddivisi per genere

M F X

38% 54% 8%

Dati suddivisi per età

18-25 26-39 40-65 > 65

30% 36% 27% 7%

Dati sulla condizione professionale di chi ha partecipato agli eventi

Libera professione 39%

Dipendente ruolo impiegatizio 30%

studente 24%

Dipendente ruolo operaio 5%

Disoccupati 1%

pensionati 1%

Il servizio Telefono Amico Gay e Lesbico (TAGL), la linea telefonica di Arcigay Il Cassero di Bologna, attiva dal 1992, si occupa di offrire ascolto e supporto telefonico agli utenti LGBTI+, offre anche un servizio di consulenza gratuita limitato nel tempo alle persone che ne facciano richiesta. Lo sportello offre consulenza professionale a carattere psicologico e il servizio di ascolto telefonico è attivo tutte le sere dal lunedì al venerdì dalle ore 20 alle ore 22.

Nel 2019 è stata portata avanti la campagna di comunicazione che ha visto il coinvolgimento del cantante Alessandro Casini come testimonial e con il quale è stato realizzato un video musicale con l'obiettivo di promuovere il servizio nella fascia di età del suo giovane pubblico. Nel corso del 2019 il TAGL ha offerto un servizio di sostegno a persone con considerevole disagio psichico che non trovavano, negli altri servizi analoghi, risposta e accoglienza.

Allo sportello si alternano 19 persone che nel 2019 hanno prestato 450 ore di volontariato.

I contatti telefonici ricevuti sono stati 586 e per 41 casi il supporto psicologico è continuato per almeno quattro-cinque ulteriori colloqui.

Lo Sportello di assistenza legale di Arcigay Il Cassero si occupa primariamente di orientamento legale in materia LGBTI+ (famiglia, lavoro e in generale in tutti gli ambiti del diritto civile e del diritto penale) e, quale nodo della Rete antidiscriminazione della Città metropolitana di Bologna, è un ambiente sicuro a cui potersi rivolgere in tema di discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, sulla disabilità, sull'etnia.

Nel corso del 2019, il gruppo di lavoro che anima lo Sportello Giuridico del Cassero ha proseguito il lavoro intrapreso nell'anno precedente mantenendo attivo il servizio di consulenze legali, accessibile liberamente; organizzando convegni divulgativi lavorando in sinergia con altre realtà associative, Lesbiche Bologna e Famiglie Arcobaleno.

Lo sportello di consulenza è attivo a cadenza settimanale con 5 persone per un numero di ore di volontariato pari a 150.

Arcigay Il Cassero ha un settore Salute che si occupa di trattare tematiche relative al benessere e alla salute in senso ampio, del safer sex, della prevenzione e nell'accoglienza di persone che vivono con HIV.

Nel 2019 il settore si è concentrato sulla campagna di informazione al riguardo della TASP - Terapia come prevenzione e sul concetto di non trasmissibilità del virus dell'HIV da parte delle persone sieropositive, in terapia antiretrovirale da almeno 6 mesi e con carica virale non rilevabile, comunicato attraverso lo slogan U=U - undetectable = untransmittable, in seguito alle conferme scientifiche raggiunte nell'anno 2018/19 sia a livello internazionale che nazionale, per abbattere lo stigma legato alle persone con HIV. E' stata realizzata una campagna social con video e, in occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS, è stata realizzata una mostra itinerante intitolata Daily life, che ha visto la partecipazione volontaria di 17 artiste e artisti in vari luoghi della città.

Il Gruppo Senior di Arcigay Il Cassero, nell'ambito della promozione delle politiche di invecchiamento attivo, si rivolge a persone LGBTI non più giovani che desiderano socializzare e confrontarsi sui temi che gravitano intorno alla comunità. L'età media di chi partecipa è stimata intorno ai 65 anni. Sono previsti incontri quindicinali per rispondere al bisogno di sconfiggere la solitudine e promuovere il benessere delle persone LGBTI anziane.



Nel 2019 gli incontri del gruppo Senior si sono svolti con la partecipazione al progetto Silver Rainbow - Azioni multilivello per l'invecchiamento positivo della popolazione anziana LGBT, il contrasto alle solitudini involontarie, il dialogo intergenerazionale e la promozione dell'accoglienza e della visibilità in contesti non LGBTI, promosso da Arcigay e finanziato dal Ministero del lavoro e Politiche Sociali, attraverso la realizzazione di un focus group che ha visto la partecipazione di frequentatori e frequentatrici over 50 del gruppo Senior e di Liberamente e la progettazione di tre attività rivolte alle persone anziane LGBTI+ da realizzare nel 2020.

Il Cassero LGBTI Center ha attivato progetti a sostegno della marginalità sociale con azioni finalizzate a fornire supporto alle situazioni di fragilità e marginalità intercettate direttamente dal circolo, così come con azioni svolte in partnership con altri soggetti per la distribuzione dei pasti durante il Piano Freddo, il progetto del Comune di Bologna ed altre istituzioni del territorio rivolto alle persone senza dimora della città di Bologna.

L'associazione MIT Movimento Identità Trans ha creato uno specifico macro servizio di accoglienza articolata in due livelli. Un servizio di "bassa soglia" che consiste nella prima accoglienza fatta di ascolto, counseling, ricevimento della domanda di aiuto e orientamento e invio ai servizi socio-sanitari pubblici. Un servizio di "alta soglia" dove c'è accoglienza in protezione con ospitalità presso proprie strutture, attività di consultorio per il sostegno psicologico, consulenza di un medico-endocrinologo, attività di consulenza legale.

Nel 2019 nel 50° anniversario dei moti di Stonewall, il movimento di reazione di trans, lesbiche e travestite all'ennesima retata della polizia nel locale di New York che diede inizio al movimento Lgbtiq e all'Orgoglio celebrato ogni anno nei Pride, il MIT ha organizzato un programma di iniziative con proiezioni di docufilm sulle protagoniste dell'epoca e gli intrecci con l'esperienza italiana e locale.

Fra le iniziative di sensibilizzazione contro la omotransnegatività in collaborazione con il Comune di Bologna, sono state realizzate: la mostra di fotografie e manifesti dell'archivio documentario del MIT "Stonewall nel cuore del MIT. Il lavoro del Mit a Bologna. Immagini in mostra dall'archivio del MIT (1979 – 2019)" ospitata nel Cortile di Palazzo d'Accursio nel mese di giugno; e lo spettacolo teatrale "The Gender Show" messo in scena all'Arena del Sole ed offerto gratuitamente alla cittadinanza.

Agedo, associazione di genitori di persone LGBT ha continuato l'attività di socializzazione per favorire lo scambio di esperienze e sostenere la creazione di reti di mutuo aiuto. Nel 2019 ha collaborato alle iniziative culturali insieme al Centro di documentazione "Flavia Madaschi" ed ha organizzato la presentazione del libro "Mio figlio in rosa" con l'autrice Camilla Vian presso la Libreria delle Donne.

Il Centro Risorse Lgbti ha continuato la propria attività di indagine sul fenomeno degli hate speech e nel 2019 ha lanciato un questionario e una campagna di comunicazione per promuovere la raccolta dei dati sulla violenza omofobica, lesbofobica, bifobica e transfobica in Italia, attraverso un video e una campagna grafica con i volti dei testimonial, persone LGBTQ, attiviste e attivisti impegnate e impegnati in diverse associazioni (MIT, Gruppo Trans Bologna, Arcigay).

L'indagine del progetto Hate Crimes No More, già avviato nel corso dell'anno precedente, ha prodotto un report delle segnalazioni di episodi di violenza subiti e raccontati attraverso il questionario online. Il report è pubblicato sul sito dell'associazione.

[http://risorselgbti.eu/wp-content/uploads/2020/05/Centro-Risorse-LGBTI\\_Hate-Crimes-No-More-Italy\\_Report.pdf](http://risorselgbti.eu/wp-content/uploads/2020/05/Centro-Risorse-LGBTI_Hate-Crimes-No-More-Italy_Report.pdf)

L'associazione Lesbiche Bologna ha continuato l'attività delle due linee telefoniche attivate come sportello di ascolto e servizio per offrire sostegno e aiuto a donne e ragazze lesbiche e bisessuali che si trovano in una condizione di isolamento familiare e sociale. La prima accoglienza telefonica viene effettuata da operatrici formate e competenti nella materia. La presa in carico avviene attivando un percorso e interventi personalizzati a seconda del bisogno manifestato: accoglienza nella comunità lesbica, consulenza psicologica, consulenza legale, attivazione di reti di aiuto presenti sul territorio.

L'associazione Lesbiche Bologna nel 2019 ha organizzato la seconda edizione della Scuola di femminismo – Lesbicx -, tre giorni di incontri per discutere all'insegna dell'inclusività delle diversità: donne con disabilità, trans, migranti.

MigraBo LGBTI ha continuato la propria attività di supporto alle persone gay, lesbiche e trans in fuga da paesi in cui vengono perseguitate per il proprio orientamento sessuale ed arrivano nel nostro paese da rifugiati. Nel 2019 fra le iniziative di sensibilizzazione contro la omotransnegatività ha partecipato agli incontri del ciclo "Un thè con gli attivisti", organizzati da alcune associazioni della Rete metropolitana bolognese contro le discriminazioni. L'iniziativa realizzata all'interno del progetto "Speak Up! Prendi la parola! La parola ai migranti: per i diritti, contro razzismo e disuguaglianze", con l'obiettivo di costruire un'altra narrazione della migrazione nello spazio pubblico a partire dalle esperienze e riflessioni che gli attivisti portano con sé nell'esperienza di migrazione.

Gay Lex, associazione di avvocate e avvocati, offre consulenza e supporto per difendere i diritti delle persone lesbiche, gay, bisex e trans: offre consulenza e supporto a chiunque voglia denunciare episodi di omofobia e transfobia; assiste persone trans per il cambiamento di sesso e contro ogni discriminazione basata sulla propria identità di genere; assiste le coppie dello stesso sesso che vogliono affermare i propri diritti e le famiglie omogenitoriali che chiedono riconoscimento. Gay Lex predispone delle Guide, consigli per combattere le discriminazioni e far valere i propri diritti, che vengono pubblicate su GayPost.

Nel 2019 l'associazione Gay Lex ha organizzato un convegno sul cyberbullismo pubblicando apposite guide sul sito GayPost <https://www.gaypost.it/cyberbullismo-quali-condotte-sono-punite-dalla-legge-guida-parte-1> e un incontro formativo per giornalisti "Narrazioni e rappresentazioni delle diversità: il caso della comunità Lgbt+ italiana" insieme all'associazione FRAME, realizzato in Biblioteca Salaborsa.

L'associazione Indie Pride porta il proprio impegno nell'ambito musicale proseguendo con la campagna di sensibilizzazione contro omotransfobia, bullismo e sessismo nei locali musicali e nei live club. Nel 2019 ha organizzato l'evento annuale: due giorni di musica e parole nel mese di ottobre contro sessismo, omofobia e bullismo. Un dialogo sul tema dell'esclusione tra un docente di Antropologia dell'Università di Bologna ed esponenti della scena musicale; un panel di riflessione sui live club, a partire dai primi risultati del questionario che Indie Pride ha somministrato ad alcuni live club italiani. Iniziative svolte nella sede del Quartiere Santo Stefano e al Centro delle Donne.

L'associazione Albert Stanley organizza il Festival perAspera, l'intersezione dei linguaggi contemporanei e una contemporaneità aperta e accessibile che attrae energie e persone nuove e diverse attraverso performance, installazioni interattive, arte, poesia, e altre forme espressive.

Nel 2019 con la dodicesima edizione ha organizzato, fra gli altri, un evento con docenti di varie Università sul tema "Trasformazioni dell'umano. Trasformazione del potere". A partire da diversi punti di osservazione – filosofico politico, della comunicazione, del diritto, dell'arte – si è sviluppato un dialogo sulle trasformazioni del corpo e sull'accettazione delle trasformazioni dei corpi soprattutto quando

sono percepite come indesiderabili, per esempio nel caso della disabilità o di persone transgender. Ha organizzato inoltre il laboratorio di teatro contemporaneo "Querelle" prendendo spunti dal libro Querelle del Brest di Genet (1945-46) e laboratori di scrittura per la scena teatrale contemporanea LGBTQI.

L'associazione KOMOS – Coro Gay di Bologna, offre una rappresentanza musicale alla rete sociale LGBTQI e al movimento di lotta contro l'omofobia promuovendo la cultura del rispetto e diffondendo e promuovendo la conoscenza della musica colta e il repertorio originale per coro maschile. Organizza concerti e scambi artistici, nazionali e internazionali.

Nel 2019 l'associazione è stata premiata come "Ambasciatori di Bologna" da Bologna Convention Bureau, la divisione di Bologna Welcome che si occupa di promuovere la città sul mercato dei congressi e degli eventi nazionali e internazionali.

Komos ha organizzato la rassegna di cori "Komos e co. Musica fra amici 2019", cinque appuntamenti in diversi luoghi della città con concerti tutti gratuiti per il pubblico realizzati nei mesi di aprile e maggio, ottava edizione inserita anche tra le iniziative di Bologna Città Unesco della Musica. Nella giornata di sensibilizzazione al tema dell'AIDS, il coro Komos ha realizzato "ROSSO DI SERA", concerto annuale di beneficenza con raccolta di fondi a favore di associazioni che lavorano in tale ambito. Lo spettacolo è stato messo in scena al Teatro Testoni ed è stato offerto gratuitamente alla cittadinanza.

Il Coro Komos, insieme al Centro di Documentazione Il Cassero ha portato avanti il progetto IL MIO CANTO LIBERO – Una riflessione sulle radici storiche e sociali dell'omofobia in Italia - un ciclo di incontri ed uno spettacolo teatrale musicale per sensibilizzare le ragazze e i ragazzi sulla tutela delle differenze e il contrasto alle discriminazioni con particolare focus sul tema omotransnegatività, partendo dalla memoria storica del ventennio fascista.

I servizi, gli interventi ed i progetti elencati sono stati realizzati direttamente a cura delle associazioni e volti all'attuazione di attività e iniziative di utilità sociale, complementari e sussidiarie rispetto ai servizi comunali. L'amministrazione comunale riconosce tutto ciò degno di essere sostenuto anche attraverso l'erogazione di contributi economici a titolo di rimborso di costi sostenuti e/o di partecipazione alle spese sostenute, perché si tratta di iniziative di sensibilizzazione contro la omotransnegatività e di veri e propri servizi di utilità sociale.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempre che il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.*

*Pertanto la casella di sinistra deve essere selezionata dagli ENTI CHE HANNO UN SOLO REVISORE*

La compilazione della certificazione è conclusa.

Chiudere e salvare questo file, e apporre le firme del responsabile del servizio finanziario, del responsabile dei servizi sociali e dell'Organo di revisione in modalità PKCS#7 (P7M).